

Strade all'Anas e la Regione paga

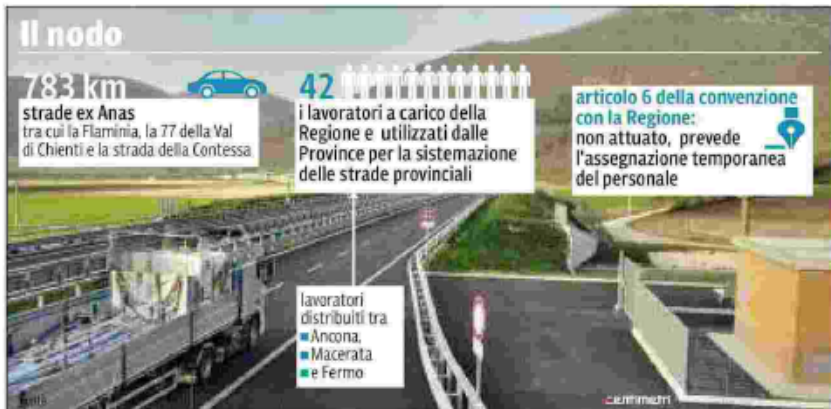
I 42 dipendenti sono ancora a carico dell'Ente in attesa di passare alla società di gestione
Le unità vengono utilizzate dalle Province per provvedere alla sistemazione di alcuni tratti

LA VERTENZA

ANCONA Oltre quaranta lavoratori nel limbo per colpa della burocrazia. Sono cantonieri, sorveglianti e capisquadra: dovrebbero andare a rimpinguare le fila dei dipendenti Anas, dopo il passaggio delle strade ex Anas dalla Regione a quest'ultima, e invece sono ancora a carico dell'ente. Sulle cui spalle, dunque, resta un doppio onere: il costo della convenzione con la società, firmata mesi addietro, e quello del personale. Che ora è provvisoriamente assegnato alle Province per la manutenzione delle strade provinciali.

Cronaca recente, dunque. E con un malcontento sempre più diffuso. Riguarda, appun-

**Morbidoni, Cgil:
«I lavoratori vanno
tutelati nelle mansioni»
Il 9 fissato un incontro**



to, 42 lavoratori, distribuiti tra Ancona, Macerata e Fermo, che sarebbero già dovuti passare all'Anas dopo la stipula della convenzione, siglata il 6 ottobre scorso. Un'intesa tra Regione e Anas per il passaggio delle strade ex Anas, un tempo delle Province e poi, dopo il trasferimento delle funzioni fondamentali alla Regione, tornate all'ente nazionale per le strade.

Un costo sostanzioso per la Regione, quello della convenzione, circa 8 mila euro al chilometro per un totale di oltre 6 milioni di euro, all'interno del quale doveva essere compreso anche quello del personale.

Che, sulla base degli accordi, sarebbe andato in assegnazione temporanea all'ente in attesa dello sblocco delle assunzioni. Ma così non è stato. Al-

meno finora. Al momento, quindi, queste figure sono utilizzate dalle Province per provvedere alla sistemazione delle strade provinciali.

Nell'attesa, la Regione sborsa il doppio e il rischio che i tempi si allungino è via via più concreto. Sono passati già diversi mesi. La convenzione è stata firmata il 6 ottobre scorso, il passaggio definitivo è del

16 novembre 2016. Tanti i chilometri di strada interessati: 783. Tra i percorsi coinvolti, ci sono la Flaminia, la 77 della Val di Chienti, la strada della Contessa. Strade che, fino a qualche anno fa, erano delle Province cui spettava il compito della manutenzione. Poi, con il trasferimento delle funzioni alla Regione, anche questo pezzo del puzzle è finito nel tritacarne della burocrazia.

Il risultato è che ancora resta incerta la sorte che toccherà a questi oltre 40 lavoratori. La questione è stata già posta all'attenzione dell'assessore al Personale, Fabrizio Cesetti, anche perché, ad oggi, le Marche restano la sola regione ad aver seguito questo iter. Dice Simone Morbidoni, Fp Cgil Marche: «I lavoratori vanno tutelati sia nelle mansioni sia nel fatto di non creare divisioni al loro interno». Per il 9 febbraio è stato fissato un incontro con l'amministrazione regionale per chiarire l'interavvicenda.

Federica Buroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA